

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Più di 1.500 firme per la petizione contro il progetto per il futuro del Polo Baraggia a Cerro Maggiore

Leda Mocchetti · Thursday, April 10th, 2025

**Supera quota 1.500 firme la petizione lanciata dal “Comitato no discarica”** di Cerro Maggiore per chiedere «il blocco immediato del progetto» messo a punto da giunta e gestore dell'area per il futuro del Polo Baraggia e «l'attuazione di un vero recupero ambientale senza ulteriori conferimenti». Alle **oltre mille arrivate online tramite la piattaforma Change.org**, infatti, se ne aggiungono più di 500 raccolte dal comitato nelle piazze del paese, come continuerà a fare sabato 12 in piazza SS. Cornelio e Cipriano, domenica 13 in piazza San Bartolomeo a Cantalupo e sabato 19 di nuovo nel capoluogo.

«L'amministrazione comunale ha finalmente dichiarato un'apertura al dialogo sul progetto della discarica – sottolinea il “Comitato no discarica” -. Tuttavia, **questa apertura arriva in ritardo e, soprattutto, senza la disponibilità a rivedere le proprie posizioni**. Un dialogo autentico presuppone la volontà di ascoltare, ma soprattutto di mettere in discussione le proprie scelte, cosa che finora non è avvenuta. La nostra posizione è chiara: **no a nuovi conferimenti di due milioni di metri cubi di materiali con il rischio che arrivino contaminanti** impattanti per il suolo; **no ai sette camion all'ora** per i prossimi dieci anni su una arteria viabilistica già congestionata e disinteressandosi dell'impatto che avrebbe sul territorio tutto, paesi limitrofi compresi; rispetto degli impegni presi in precedenza con gli accordi passati e vincolanti per l'operatore a partire dal **recupero ad area verde boschiva, non industriale e privata**; no a controlli esclusivamente sulla carta fatti dall'operatore che è controllato e controllore».

«Se il Comune intende davvero dialogare, allora **deve essere pronto anche ad azzerare il progetto di conferimento di nuovi materiali** e a considerare alternative che rispettino le esigenze e le preoccupazioni dei cittadini – proseguono dal comitato -. Da parte nostra ci teniamo a precisare che la richiesta di dialogo da parte dell'amministrazione non deve essere fatta al comitato, perché un nuovo progetto di conferimento al Polo Baraggia, con un impatto ambientale e sociale significativo, **richiede un vero processo di partecipazione pubblica, che ad oggi non c'è stato**. La pubblicazione degli atti rientra esclusivamente nella trasparenza minima di legge. Si parla di riqualificazione ma **nei fatti è l'ennesima riapertura della discarica**».

«**La cittadinanza ha diritto ad essere non solo informata ma anche ascoltata** e resa protagonista delle decisioni che influenzano il territorio in cui vive e l'amministratore deve svolgere il proprio ruolo a sua tutela – conclude il “Comitato no discarica” -. Il sindaco è la prima autorità sanitaria del proprio Comune e la gestione riguardo al passato, al presente e al futuro del Polo Baraggia è **anche questione di salvaguardia della popolazione**. In ultimo, un

---

amministratore deve innanzitutto rispetto alla propria cittadinanza. Ancora più per la dignità dei tanti cittadini che hanno lottato in ogni sede, anche in quella giudiziaria, affrontando denunce e processi. Tutto questo non può essere calpestato e dimenticato».

This entry was posted on Thursday, April 10th, 2025 at 11:15 am and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.